

Caccia al tesoro

*Il patrimonio artistico della nostra città
è un tesoro prezioso
solo che spesso non ce ne accorgiamo.*

Una caccia al tesoro, per andare in cerca dei luoghi meno frequentati, dei particolari che facilmente sfuggono all'osservazione, perché nascosti o resi meno evidenti dalla monumentalità dell'insieme, ma soprattutto dal nostro occhio distratto o poco attento.

Una caccia al tesoro che non conosce perdenti, perché ciascuno dei partecipanti, comunque, avrà trovato una parte del patrimonio artistico della propria città.

Il progetto vuol condurre i ragazzi a familiarizzare con il patrimonio artistico cittadino, in modo diverso rispetto alla tradizionale "visita d'istruzione", attraverso il gioco.

Si tratta di sperimentare una strategia per familiarizzare i giovani con la città.

Desideriamo, creare nei ragazzi l'abitudine a guardare l'arte, ad accettare le sue provocazioni e le sue suggestioni, a non farsi intimorire dalle sue stravaganze o dal suo apparente silenzio.

Finalità educative

Il progetto vuol far sì che i ragazzi di Palermo scoprano il patrimonio artistico come "*possesso per sempre*", parte del nostro essere, per

creare la nostra identità culturale,
che ci preserva dall'omologazione.

Con questa identità culturale chiara e ben strutturata, sarà allora
possibile il dialogo sereno ed arricchente con il diverso.

Obiettivi

- 1) Familiarizzare i giovani con il patrimonio artistico della città.
- 2) Percepire quello che l'abitudine del quotidiano spesso nasconde: imparare a vedere.

I luoghi dell'Unità: luoghi della Storia, luoghi della Memoria.

Abbiamo pensato di proporre un tema per la nostra caccia al tesoro, un tema che faccia da filo conduttore e permetta ai partecipanti di scoprire che la città, se si sa guardare e interrogare, ha molto da raccontare, la sua Storia, la nostra Storia, fatta di tante storie particolari.

Fra le tante abbiamo scelto quella dell'Unità d'Italia, che a Palermo ha scritto una pagina memorabile. Questa pagina è narrata nelle pieghe della città, dove sono scoppiate le sommosse, si sono riuniti i rivoltosi, sono stati puniti i ribelli, sono sorte le barricate, hanno avuto luogo le battaglie: sono quelli che abbiamo chiamato *Luoghi della Storia*.

Accanto a questi, i *Luoghi della Memoria*, monumenti, lapidi, e quant'altro chi ha fatto la storia ha pensato di porre perché non si dimenticassero fatti, persone, avvenimenti.

Però, nonostante la fatica di costoro, abbiamo dimenticato, passiamo distratti davanti alle statue, non interroghiamo vicoli e piazze, non sappiamo, spesso, che la nostra città conserva cimeli, trofei, ricordi della lotta per l'Unità nazionale.

Anzi, sembra, talvolta, che questa unità non ci riguardi poi tanto, storia passata, lontana da noi, che non si sa poi se sia stata un bene, se abbia davvero cambiato qualcosa o se, come dice il principe di Salina, tutto è cambiato perché tutto restasse com'era.

Quest'anno ricorre il 150° anniversario dell'impresa dei Mille, dei fatti di Palermo: proviamo, allora a interrogare la città, se ha qualcosa da dirci, per capire se veramente questa storia ci riguarda, abbia a che fare con noi.

Riteniamo particolarmente importante tornare su quei fatti oggi, in un tempo in cui ai vertici dello Stato che governa la nazione nata allora, c'è qualcuno che denigra la nostra unità nazionale, che usa parole poco riverenti nei confronti del simbolo di tale Unità.

Riteniamo, importante coinvolgere i giovani in questo viaggio nella memoria, perché (come ricorda Lucio Villari nella premessa del suo saggio sull'Italia del Risorgimento "Bella e perduta") "il Risorgimento è stata opera di giovani con il desiderio della vita, della rinascita, della difesa della loro giovinezza...e a loro si deve se l'Italia, dopo secoli di servitù, di speranze inutili, di indifferenza e di disillusioni, ha cominciato a non aver paura della Libertà...

...Il Risorgimento è stato la prima esperienza del *viver civile* degli Italiani, finalmente sottratti a governi e a istituzioni fondati sulla negazione dei diritti dei cittadini...l'ansia di giustizia è stata la forza morale sommersa ed il tormento intellettuale del Risorgimento", motivo in più, questo, per tornare sui fatti di allora, perché solo se l'ansia di giustizia tormenta i cuori e le menti possiamo essere consapevoli degli obblighi e dei doveri, nel dire e nell'operare, che il ruolo di cittadino comporta.

REGOLAMENTO CACCIA AL TESORO

La gara è prevista per il giorno **30 marzo 2010** a partire dalle ore 8.30 e fino alle 16,30 dello stesso giorno.

Alla sera, ore 20.30, si terrà una **fiesta** nei locali del CEI, organizzata ed offerta dagli alunni e dai docenti della scuola.

La caccia al tesoro si svolgerà nei luoghi garibaldini della città di Palermo.

PUNTO DI RITROVO

Il punto di ritrovo dei partecipanti è previsto alle **ore 8.00** nell'atrio dei Licei del Centro Educativo Ignaziano di Palermo.

COME ISCRIVERSI

L'iscrizione alla *Caccia al Tesoro* dovrà essere effettuata **entro e non oltre il 10 marzo p.v.**

Ciascuna scuola che vorrà aderire all'iniziativa dovrà nominare un docente di riferimento, per il coordinamento dell'attività.

L'iscrizione alla gara prevede una quota di partecipazione di **2 euro ad alunno**.

Tale quota verrà versata ai professori referenti di ciascuna scuola che abbia aderito all'iniziativa.

I partecipanti possono iscriversi alla caccia al tesoro compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito:

www.iluoghidellunita.altervista.org

PARTECIPANTI E SQUADRE

I partecipanti saranno suddivisi in squadre di dieci ragazzi ciascuna.

La squadra dovrà essere composta da alunni che frequentano almeno tre differenti anni di corso nello stesso Istituto Superiore.

La composizione della squadra dovrà essere presentata al momento dell'iscrizione.

DOTAZIONE DEI PARTECIPANTI:

Ai partecipanti verrà fornito distintivo di riconoscimento della propria squadra (da indossare obbligatoriamente).

Ciascuna squadra riceverà la mappa del tesoro, dove si troveranno le indicazioni operative per andare in giro per la città, a cercare quanto richiesto: opere, luoghi, monumenti da fotografare, anche all'interno di musei (ingresso gratuito).

ATTIVITA'

Ciascuna foto farà guadagnare alla squadra dei punti, in relazione alla maggiore o minore difficoltà del suo reperimento.

Punti supplementari saranno guadagnati dalle squadre che risponderanno a una o più domande sull'oggetto della foto.

Ad ogni squadra sarà indicato un docente a cui rivolgersi per un aiuto.

Entro le **ore 16.30** tutto il materiale dovrà essere portato al CEI e consegnato agli organizzatori (foto su CD), come indicato nella mappa, pena la squalifica della squadra.

MEZZI UTILIZZABILI

I partecipanti potranno avvalersi di :

- ogni tipo di tecnologia a loro disponibile (es. internet sul Cellulare, mappa satellitare, ecc..);
- informazioni ottenute consultando qualsiasi materiale cartaceo (es. libri , riviste , giornali ecc..);
- informazioni ottenute da bottegai, passanti e/o abitanti del luogo.

PREMIO

Le foto migliori saranno oggetto di una mostra esposta nei locali del CEI dal 23 al 25 maggio p.v..

Le squadre interessate verranno contattate per tempo ed invitate a scrivere un breve testo che narri i fatti del Risorgimento a Palermo illustrati dalle proprie foto.

Tutti i partecipanti saranno invitati a prendere visione della mostra il 24 maggio, data in cui verranno premiate le tre squadre vincitrici.

Tutti i componenti delle squadre vincitrici, riceveranno come premio un pernottamento con trattamento di mezza pensione presso L'Atelier sul mare di Castel di Tusa; ogni squadra dovrà essere accompagnata dal docente referente della propria scuola.

Il premio non prevede il trasferimento fino e da "l'Atelier sul mare", che è facilmente raggiungibile con il treno. Sarà cura del CEI organizzare il trasferimento con la tariffa "gruppo scolastico" delle Ferrovie, a spese dei partecipanti (escluso il docente che, come accompagnatore, usufruirà della gratuità).

Risulterà vincitrice la squadra che avrà:

- Totalizzato il numero massimo di punti.
- A parità di punteggio, consegnato prima il materiale.
- Scattato fotografie che illustrino con chiarezza i particolari richiesti, che siano significative ai fini della storia che intendiamo narrare.
- Scritto il testo più chiaro, aderente alla realtà dei fatti, significativo per rielaborazione dei contenuti.

SQUALIFICHE PER COMPORTAMENTI SCORRETTI

I partecipanti sono tenuti a non ostacolare in alcun modo il lavoro delle altre squadre concorrenti, pena la squalifica dal gioco.

INVITO A RISPETTARE IL TERRITORIO PUBBLICO E PRIVATO

I partecipanti sono tenuti ad osservare il MASSIMO RISPETTO nei confronti degli oggetti e delle persone che incontreranno durante il loro percorso.

DOCENTE COORDINATORE

Il docente coordinatore dell'attività è la prof.ssa Dora Cordone del Centro Educativo Ignaziano di Palermo.

Tel. Scuola: 091/7216111

Indirizzo e-mail: doracordone@libero.it